Allegato n.1 al verbale n. 2 del 21/04/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO PER L'ANNO 2022 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL MOLISE.

La proposta di bilancio di esercizio per l'anno 2022, approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 17/04/2023 con Deliberazione n. 37 si compone dei sotto indicati documenti:

1. **Conto economico** (art. 21 DPR 254/05 – all. C);
2. **Stato patrimoniale** (art. 22 DPR 254/05 – all. D);
3. **Nota integrativa** (art. 23 DPR 254/05)**;**
4. **Consuntivo economico annuale** (riclassificato e redatto secondo lo schema all.1 del DM 27/03/2013)**;**
5. **Rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27/03/2013 – redatto secondo il principio contabile OIC n.10)
6. **Conto consuntivo in termini di cassa** (art. 9, comma 2, DM 27/03/2013);
7. **Prospetti SIOPE** (art. 5, comma 3, DM 27/03/2013);
8. **Relazione sulla gestione e sui risultati al 31.12.2022** che, ai sensi della nota MISE n.50114 del 09/04/2015, contiene i contenuti richiesti dai tre adempimenti sotto elencati:
   - Relazione sull'andamento della gestione (art. 24 DPR 254/2005);
   - Relazione sulla gestione (art. 7 DM 27/03/2013);
   - Rapporto sui risultati (art. 5 DM 27/03/2013).
9. **Indicatore di tempestività dei pagamenti** (art. 41 del DL 66/2014 convertito L. 89/2014)

Il Collegio prende atto, inoltre, dell'acquisizione, da parte della Camera, del bilancio di esercizio 2022 dell'Azienda speciale SERM, trasmesso in data 20 aprile 2023, e dell'assenza di perdite da ripianare da parte della Camera di Commercio del Molise.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in base agli artt. 20 e seguenti del DPR 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" ed è stato redatto in ossequio dei principi contabili elaborati dalla commissione prevista dall'art. 74 del regolamento, di cui alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, dei principi civilistici generali di contabilità economica e patrimoniale, dei principi contabili generali dettati dal Decreto Legislativo n. 91/2011, art.2, c) 2, all. 1, nonché alla luce delle disposizioni applicative dettate dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9/4/2015.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del conto economico dell'esercizio 2022, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Conto economico	Bilancio di esercizio 2021	Bilancio di esercizio 2022	Scostamenti V.A.	Variazione %
Proventi correnti	5.082.337,87	6.215.000,57	1.132.662,70	22,29%
Oneri correnti	5.589.383,35	6.936.406,20	1.347.022,85	24,10%
Risultato gestione corrente	**-507.045,48**	**-721.405,63**	**-214.360,15**	**42,28%**
Proventi finanziari	37.375,14	37.058,62	-316,52	-0,85%
Oneri finanziari	24.096,86	19.935,63	-4.161,23	-17,27%
Risultato gestione finanziaria	**13.278,28**	**17.122,99**	**3.844,71**	**28,95%**
Proventi straordinari	163.547,56	550.283,32	386.735,76	236,47%
Oneri straordinari	20.078,28	28.325,97	8.247,69	41,08%
Risultato gestione straordinaria	**143.469,28**	**521.957,35**	**378.488,07**	**263,81%**
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	-	-	-	
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	**-350.297,92**	**-182.325,29**	**167.972,63**	**-47,95%**

Il bilancio evidenzia un **disavanzo economico di € 182.325,29**, in miglioramento rispetto al disavanzo rilevato nell'anno 2021 pari ad € 350.297,92. Inoltre, il disavanzo registrato nel 2022 è inferiore al risultato previsto nei documenti di programmazione, come si rileva dal preventivo economico 2022, assestato, che presenta un disavanzo presunto pari ad € 887.682,02.

Per quanto attiene la **gestione corrente**, si rileva un **risultato negativo pari ad € -721.405,63**, in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente del 42,28%.

I <u>proventi correnti</u>, pari ad € 6.215.000,57, registrano un incremento del 22,29% (+ € 1.132.662,70) rispetto all'esercizio 2021. Tale variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento della voce "Contributi trasferimenti e altre entrate" (+ € 952.029,81) e del diritto annuale (+ € 226.411,47), solo in parte compensato

dal decremento registrato nei diritti di segreteria (- € 35.222,02) e nei proventi da gestione di beni e servizi (- € 10.557,79); resta sostanzialmente inalterata la variazione delle rimanenze (+ € 1,23).

In particolare, si rileva che l'incremento dei contributi e trasferimenti è da riferire prevalentemente alla conclusione dei progetti comunitari, alla rendicontazione delle attività del progetto Suap e al contributo straordinario del fondo di perequazione, nonché ai progetti ordinari del fondo perequativo.

Per quanto attiene il diritto annuale, il valore esposto in bilancio è comprensivo della maggiorazione del 20% della misura dello stesso, autorizzata per il triennio 2020-2022 con il decreto MISE 12 marzo 2020, per il finanziamento dei progetti approvati con delibera del Consiglio n. 15 del 13/12/2019; l'importo è stato rettificato in ragione delle attività svolte, quindi in correlazione con i costi registrati a bilancio. Il diritto annuale accertato al 2022 al lordo di interessi e sanzioni, ivi inclusa la quota da diritto annuale derivante dall'addizionale del 20%, è pari a 3.653.719,31 euro. Tale importo è in aumento del 6,61 per cento rispetto al dato del 2021, per 226.411,47 euro. È opportuno precisare che il valore indicato, tenuto conto delle modalità di esazione del tributo, è una stima adottata secondo i criteri della circolare MISE 3622-2/2009, cui si correla l'accantonamento a fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.463.470,00 sicché la stima del diritto annuale 2022 esigibile è pari ad € 2.190.249,31.

Gli <u>oneri correnti</u>, pari ad € 6.936.406,20, registrano un incremento del 24,10% (+ € 1.347.022,85) rispetto all'esercizio 2021. Al riguardo si evidenzia:

- l'incremento di € 208.936,27 (+ 9,62%) dei costi di personale, dovuto principalmente agli aumenti connessi al rinnovo del CCNL del comparto e rivalutazione del TFR dei dipendenti accantonato dall'Ente.

  L'organico in servizio presso l'Ente al 31/12/2022 è costituito da n. 46 unità di personale, di cui un dirigente con funzioni di segretario generale.

  Nel corso del 2022, si sono registrate le seguenti 5 cessazioni:

  - 4 unità di categoria C
  - 1 unità di categoria D

  Nel corso del 2022, si sono registrate le seguenti assunzioni:

  - 4 unità di categoria C
- l'incremento di € 42.310,24 (+ 3,25%) degli oneri di funzionamento. Al riguardo, la principale voce di costo in aumento rispetto al 2021 è riferita alle prestazioni di servizi con un incremento di € 56.698,27 (+ 9,11%), solo in parte compensata dalle riduzioni sulle altre voci di costo. L'incremento deriva principalmente dai costi per energia elettrica e riscaldamento, legati alla crisi energetica, e di costi di manutenzione ordinaria della sede principale. Si rileva un incremento degli oneri legali rispetto all'esercizio precedente di euro 17.973,86. In merito, il Collegio chiede che nella prossima riunione

venga prodotta una relazione sullo stato del contenzioso in essere, al fine di valutare la congruità delle poste di bilancio.

- l'incremento di € 712.605,68 (+ 97,66%) degli oneri per interventi economici, determinato dal contributo straordinario del fondo di perequazione e dalla conclusione dei progetti del fondo di perequazione e di cooperazione internazionale.
- l'incremento di € 383.170,66 (+ 27,62%) degli oneri per gli ammortamenti e gli accantonamenti, riferiti in particolare al fondo svalutazione crediti, incrementato di € 326.201,10 (+ 25,64%), e al fondo rischi e oneri incrementato di € 45.000,00 (+ 180%) rispetto all'esercizio precedente per oneri legali e costi di riorganizzazione delle sedi.

Il risultato della **gestione finanziaria** presenta un **saldo positivo pari ad € 17.122,99**. In particolare si segnala una variazione in aumento di € 3.844,71 rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente alla riduzione degli oneri finanziari per la gestione del servizio di cassa.

Il risultato della **gestione straordinaria** presenta un **saldo positivo pari ad € 521.957,35**. Si evidenziano, in particolare, tra i proventi straordinari:

- Le plusvalenze generate con l'iscrizione di quote di diritto annuale, sanzioni ed interessi relative ad anni precedenti e non presenti tra i crediti per un importo totale di € 163.462,22;
- il recupero delle somme da sentenza corte d'appello di CB n. 18/2021 in materia di lavoro per € 270.417,39;
- il recupero delle somme sul programma valorizzazione dei prodotti turistici e la qualificazione del tessuto imprenditoriale - convenzione con UNIMOL per progettazione e realizzazione prototipo piattaforma web, per € 85.000,00;
- le somme derivanti dalla mancata assegnazione borse di studio (iniziativa Unioncamere rivolta a studenti universitari e degli ITS) – per € 15.000,00.

Il Collegio prende atto della decisione dell'Ente di non di registrare come sopravvenienza attiva la somma dei versamenti effettuati al Bilancio dello Stato, con riferimento a varie normative sul contenimento delle spese, nel triennio 2017-2019, per effetto della Sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 della Corte Costituzionale, che ha sancito l'incostituzionalità dei versamenti in questione a motivo "(…) *dell'assenza [per le Camere di Commercio] di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantire il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria*";

Tra gli oneri straordinari, le partite più significative si riferiscono alle sopravvenienze da diritto annuale, sanzioni e interessi di precedenti esercizi per € 18.962,05.

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022	Scostamenti V.A.	Variazione %
Immobilizzazioni	2.363.510,39	2.468.049,11	104.538,72	4,42%
Attivo circolante	6.204.250,60	6.349.390,63	145.140,03	2,34%
Ratei e risconti attivi	98.427,86	3.631,02	-94.796,84	-96,31%
Totale attivo	**8.666.188,85**	**8.821.070,76**	**154.881,91**	**1,79%**
Patrimonio netto	2.768.189,72	2.585.864,43	-182.325,29	-6,59%
Debiti finanziamento	32.798,84	24.599,12	-8.199,72	-25,00%
T.F.R.	3.479.809,23	3.604.805,02	124.995,79	3,59%
Debiti funzionamento	1.689.293,39	1.961.808,03	272.514,64	16,13%
Fondi rischi e oneri	429.140,42	480.280,19	51.139,77	11,92%
Ratei e risconti passivi	266.957,25	163.713,97	-103.243,28	-38,67%
Totale passivo	**5.897.999,13**	**6.235.206,33**	**337.207,20**	**5,72%**
Totale passivo e Patrimonio netto	**8.666.188,85**	**8.821.070,76**	**154.881,91**	**1,79%**
Conti d'ordine	4.735,26	4.735,26	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	**8.670.924,11**	**8.825.806,02**	**154.881,91**	**1,79%**

Rispetto ai dati di chiusura dell'anno 2021, si registra un decremento complessivo del **patrimonio netto** di € 182.325,29 (€ 2.768.189,72 - € 2.585.864,43).

Nel dettaglio, il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	Valori al 31/12/2021	Valori al 31/12/2022	Differenza
Patrimonio netto esercizi precedenti	3.022.928,83	2.672.630,91	350.297,92
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-350.297,92	-182.325,29	-167.972,63
Riserve da partecipazioni	95.558,81	95.558,81	0,00
Di cui:			
- Riserva da partecipazioni	*3.384,09*	*3.384,09*	*0,00*
- F.do rivalutazione D.M. 287/97	*92.174,72*	*92.174,72*	*0,00*
TOTALE	**2.768.189,72**	**2.585.864,43**	**-182.325,29**

Il decremento patrimoniale deriva, quindi, dal disavanzo economico dell'esercizio 2022.

Nell'**ATTIVO PATRIMONIALE** le voci sono iscritte al netto dei fondi rettificativi secondo la previsione dell'art. 22, comma 2, del DPR 254/05.

In esso è presente, nella **sezione immobilizzazioni,** un valore pari ad € 2.468.049,11.

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali, appostate in bilancio per € 969.889,64, si riscontra un incremento del 17,51% (+ € 144.538,72) rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2022 si è proceduto ad effettuare nuove acquisizioni per un valore complessivo di € 246.464,08 riferito, in particolare, all'acquisizione di un immobile adibito a locale di deposito per l'importo di € 225.574,80, alle attrezzature informatiche per € 4.318,50, alle attrezzature non informatiche per € 4.066,00 e ai beni ammortizzabili di importo inferiore a € 516,46 per € 12.504,78, e si è proceduto a rilevare quote di ammortamento per un valore complessivo di € 101.925,36.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, appostate in bilancio per € 1.498.159,47, si segnala che:

- nella sezione partecipazioni e quote, sono iscritte le sottoscrizioni dell'Ente, pari ad € 418.100,98 rappresentate da azioni, quote e conferimenti di capitale, in società e organismi vari, che vengono classificate come "partecipazioni in altre imprese" riferendosi, le stesse, a società né controllate né collegate. Il criterio di valutazione rispetta le disposizioni dettate per quelle sottoscritte prima dell'esercizio 2007 e per quelle successive (valore di bilancio e costo di sottoscrizione). Il valore iscritto a bilancio nel 2022 non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Nella sezione prestiti ed anticipazioni attive, figurano le anticipazioni concesse al personale in base all'indennità/trattamento di fine rapporto maturato, ai sensi del Regolamento tipo approvato con Decreto Ministeriale 12/07/82 e modificato con Decreto del 20/04/95. Tale voce si è ridotta nel 2022 di € 40.000,00 in conseguenza della restituzione di un prestito concesso ad una dipendente cessata dal servizio, in fase di liquidazione dell'indennità spettante. Nel corso del 2022 non è stata concessa alcuna anticipazione sull'indennità di fine servizio. **In riferimento ai crediti immobilizzati per fondi garanzia, pari ad € 169.066,01, il Collegio raccomanda di monitorare con attenzione tali crediti e di valutare eventuali azioni finalizzate al recupero di quanto concesso**.

Per quanto attiene la voce **Attivo circolante**, per complessivi € 6.349.390,63, in essa figurano le rimanenze di magazzino iscritte al costo d'acquisto (€ 52.293,09), i crediti di funzionamento esposti al presumibile valore di realizzo (€ 3.330.680,32) e le disponibilità liquide (€ 2.966.417,22) annotate in base alle risultanze contabili interne e del cassiere, alla data del 31/12/2022.

L'ammontare dei **crediti di funzionamento** al 2022 si è incrementato di circa 675mila euro rispetto ai valori dell'esercizio 2021. L'importo dei crediti iscritto a bilancio è pari a € 3.330.680,32.

Segnatamente ai <u>crediti da diritto annuale</u>, che ammontano ad € 911.224,43, si riscontra un decremento, rispetto all'esercizio 2021, pari a circa 146mila euro, dovuto alla ripresa delle attività di riscossione coattiva degli importi andati a ruolo, dopo l'interruzione del biennio 2020-2021.

In particolare, lo stock dei crediti (comprensivi anche di interessi e sanzioni) per diritto annuale, a far data dal 2009, è pari ad € 17.006.857,10 (annualità pregresse), cui si aggiungono € 1.489.058,90 relative all'annualità 2022 (€ 1.049.903,82 per diritti, € 298.912,83 per sanzioni ed € 3.659,43 per interessi); il correlato fondo di svalutazione è pari a € 17.584.691,57. Pertanto, a fronte di un valore nominale dei crediti da diritto annuale pari ad € 18.495.916,00, si riscontra il predetto valore del fondo di svalutazione di € 17.584.691,57, che rappresenta il 95,07% dello *stock* totale dei crediti; per l'esercizio 2022, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ha dato luogo all'applicazione di una percentuale media di svalutazione del 90,83%.

Per la rilevazione di tale tipologia di crediti è stato applicato il principio contabile di cui al documento n. 3 approvato dalla Commissione che ha indicato il criterio da utilizzare a partire dall'esercizio 2009.

Inoltre, in sede di operazioni di chiusura contabile dell'esercizio, tramite scritture automatiche generate dalla procedura DISAR, è stato rettificato l'importo relativo al credito per diritto, sanzioni ed interessi riferito agli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, a seguito di verifica sia delle somme effettivamente dovute dai soggetti tenuti al pagamento che per le quote legate al fatturato. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di partite straordinarie sia attive che passive, di modesto importo.

I "crediti verso gli organismi e istituzioni nazionali e comunitarie", pari ad euro 255.632,95, rispetto al 2021 mostrano una variazione positiva del 48,98%. Essi afferiscono alla quota residuale di € 75.000,00 di credito verso la Regione Molise riferita al rimborso delle spese sostenute negli anni 2011/2013 per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane, per € 82.366,12 al progetto Innovazione servizi camerali, per € 14.000,00 alle risorse finanziate sul PNRR - misura 1.4.4 per l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale spid/cie. Sono inoltre rilevati in questa voce i crediti derivanti dalla gestione di n. 02 progetti comunitari, pluriennali, pari ad € 46.164,15 per il progetto Symbi, ed € 30.723,48 per il progetto Innogrow.

Per tale tipologia di crediti, risalenti ad anni pregressi, si invita l'Ente ad esercitare ogni iniziativa per verificare in tempi brevi l'esigibilità degli stessi.

I "crediti verso gli organismi del sistema camerale", pari ad euro 1.076.202,32, presentano un incremento del 46,38%; essi sono riferiti in massima parte alla quota di rimborso da parte di Unioncamere nazionale delle spese di gestione sostenute dall'ente, nelle annualità 2019, 2020, 2021 e 2022, per la Sezione regionale Albo gestori ambientali (€ 462.496,88), al progetto Suap regionale per euro 206.466,49, al contributo straordinario del fondo di perequazione 2020 di Unioncamere Nazionale per la parte delle attività realizzate nell'anno 2022 pari ad euro 235.588,67; ai progetti finanziati con il fondo di perequazione 2019/2020 per euro 108.097,00; alle iniziative di sistema in materia di vigilanza, sia per la corretta etichettature dei prodotti connessi all'energia per euro 19.183,65, sia su specifiche tipologie di prodotti elettrici per euro 8.940,60; al programma Frutta e Verdura nelle scuole per euro 31.695,23; al rimborso delle spese per eccellenze in digitale per euro 1.200,00.

In leggera diminuzione (- 2,70%), inoltre, rispetto al precedente esercizio, i "*crediti verso i clienti*", pari ad € 209.099,90. La loro composizione riguarda, prevalentemente, il credito verso la società Infocamere per diritti di segreteria e bolli incassati telematicamente, ad oggi completamente riversati all'ente. Un'ulteriore parte del credito è riferita alla riscossione di proventi derivanti dalle tariffe del servizio metrico e dell'organismo di mediazione. Includono, inoltre, i crediti verso gli utenti per le prestazioni di servizi nonché una quota di crediti

dell'Azienda speciale F.A.I. pari ad € 24.486,01 e trasferiti nell'Attivo patrimoniale nell'esercizio 2013, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione (delibera di Giunta n. 132 del 30/12/2013). **Il Collegio considerata la vetustà del credito invita l'Ente ad adottare tutte le iniziative utili ad accertare l'esigibilità del credito**.

Tra i *"crediti diversi"* (€ 802.420,70) figurano: crediti verso la Regione Molise (€ 23.958,33) per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato anno 2014; verso le società partecipate (€ 29.053,69) per le quali si è concluso il processo di alienazione e si è in attesa di incassare la relativa quota; verso la Camera di commercio di Chieti (€ 16.796,60) per la quota di indennità di fine rapporto maturata da un dipendente trasferitosi in mobilità; verso gli organi (€ 28.488,23) per indennità corrisposte e non dovute; verso i dipendenti (€ 54.608,30) per ritenute previdenziali sospese a causa sisma ed in corso di restituzione; verso la Regione Molise (€ 330.547,49) per la rendicontazione del progetto suap; verso ITS logistica puglia per il progetto isacc - report 3.2 per € 8.967,52, report 4.1 per € 2.082,57, report 5.1 per € 23.101,35 e report 5.2 per € 29.008,19; verso Eredi Scordamaglia Giovanni (€ 270.417,39) per recupero somme come da sentenza corte d'appello di cb n. 18/2021 (tale somma è stata svalutata per il 50%); verso l'Erario (€ 21.720,00) per Ires versata in eccesso. **Il Collegio evidenzia ancora che per alcuni di essi l'esercizio di provenienza risale ad anni addietro e pertanto richiama le stesse osservazioni sopra citate.**

Il saldo delle **disponibilità liquide** ammonta ad € 2.966.417,22 e, rispetto al 2021, risulta in diminuzione del 15,18 %. Lo stesso concorda con la somma del saldo della tesoreria al 31.12.2022 per € 2.965.896,84, del denaro in cassa per i diritti di segreteria del 31/12/2022 per euro 520,38, versati sul conto corrente bancario ad inizio anno 2023. In proposito si rinvia al verbale n. 1/2023 di questo collegio relativo alla verifica di cassa alla data del 31/12/2022.

Il saldo dei **ratei e risconti attivi** ammonta ad € 3.631,02 e si riferisce esclusivamente al valore dei risconti attivi appostati in bilancio per rettifiche di costi pluriennali da rinviare agli esercizi di competenza.

Nel **PASSIVO PATRIMONIALE**, i debiti sono iscritti al valore di estinzione, secondo la previsione del comma 11 dell'art. 26 del DPR 254/05.

I **debiti di finanziamento**, iscritti per € 24.599,12, si riferiscono ad un mutuo chirografario, a rimborso decennale e senza interessi, deliberato nel 2015 dalla Giunta per la realizzazione di un progetto di efficientamento energetico da realizzare sulla sede camerale, cofinanziato dalla Regione Molise. Sul punto il Collegio precedente si è espresso favorevolmente, giusto verbale n. 7/2015 dell'1/12/2015.

Il **fondo TFR** accantonato ammonta ad € 3.604.805,02. L'accantonamento effettuato nell'anno ammonta ad € 183.690,80; nel corso dell'esercizio 2022 il fondo è stato utilizzato per un totale di € 58.695,01 sia per la corresponsione delle indennità secondo le scadenze di legge a dipendenti cessati dal servizio negli anni precedenti, sia per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

I **debiti di funzionamento**, iscritti per € 1.961.808,03, mostrano tra il 2021 e il 2022 un incremento del 16,13%. I debiti "*verso i fornitori*", rappresentano il 16,23% del totale e mostrano un incremento dell'1,69% rispetto al 2021.

Gli accantonamenti ai **fondi per rischi ed oneri**, pari a complessivi € 480.280,19, accolgono le risorse necessarie alla copertura di presunte spese future. Durante l'esercizio 2022 il Fondo imposte e tasse non è stato movimentato, mentre la voce "Altri fondi" ha subito un incremento del 12% (+ € 51.139,77). In particolare, il saldo della categoria altri fondi è da riferire al Fondo spese future ed al Fondo rischi per perdite delle società partecipate.

Durante l'esercizio 2022, il fondo spese future è stato incrementato per:

- per euro 25.000,00 per controversie in via di definizione e spese future;
- per euro 4.440,80 per l'incarico ad un professionista per l'elaborazione di un progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile e degli impianti del locale adibito a deposito;
- per euro 45.000,00 per accantonamento risorse necessarie per le attività di riorganizzazione delle sedi camerali;
- per euro 39.033,66 per incarichi legali;
- per euro 3.309,25 per oneri diversi.

Il fondo è stato utilizzato, nel 2022:

- per € 541,17 per le spese relative alle fasi preliminari per la realizzazione dell'Aviosuperficie;
- per il pagamento dei compensi spettanti ai componenti delle commissioni dei concorsi banditi ed espletati dalla Camera di Commercio del Molise per euro 7.194,06;
- per euro 41.041,56 per il pagamento di parcelle legali, relativi ad incarichi conferiti negli anni pregressi, per i quali erano state accantonate le relative somme;
- per euro 1.671,40 per attività di portierato e vigilanza presso la sede secondaria della Camera di Commercio del Molise;
- per euro 2.111,90 relative all'Ires 2021;
- per euro 2.246,30 relative alla ripartizione delle spese sostenute per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 3, c. 2, L. 557/1971 da riversare alla CCIAA di Roma;

- per euro 808,76 per gettoni spettanti ai componenti della Commissione giudicatrice per l'esame per aspiranti agenti di affari in mediazione - sessioni di esame anni 2020 e 2021;
- per euro 2.334,59 per il pagamento di compensi professionali liquidati in sentenza n. 201/2022 del tribunale di Campobasso R.G. 508/2018;
- per euro 4.229,83 per la restituzione ad Unioncamere delle spese di gestione della convenzione con Agenzia delle Entrate per utilizzo modello F24.

Per quanto attiene al Fondo rischi per perdite delle società partecipate si evidenzia che lo stesso non è stato utilizzato nel corso dell'anno 2022 né risulta incrementato.

I **risconti passivi**, pari ad € 163.713,97, afferiscono totalmente alle economie dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale del triennio 2020/2022; tali risorse sono state trasferite al 2023, come da istruzioni dell'Unioncamere nazionale.

Per il dettaglio delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale si fa riferimento alla nota integrativa.

ALLEGATI DM 27/03/2013

Il Collegio, inoltre, attesta quanto segue:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dalla nota MISE n. 50114 del 09/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- I riepiloghi SIOPE dell'anno oggetto di chiusura del bilancio, estratti tramite il sito del MEF, corrispondono agli effettivi flussi telematici di mandati e reversali inviati dall'Ente al proprio Istituto di Tesoreria;
- I documenti finanziari rappresentati dal conto consuntivo di cassa per missioni e programmi (previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013) e dal rendiconto finanziario (redatto secondo il principio contabile OIC 10, come previsto dalla circolare MEF n. 13 del 24/03/2015) evidenziano la corrispondenza con il saldo mandati e reversali dell'Ente e con la correlata variazione delle disponibilità bancarie;
- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio dà atto che risulta rispettato il limite di cui all'articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020. In particolare, tale limite è stato ricalcolato una prima volta nel 2022, a seguito dell'emanazione della circolare n. 23 del 19 maggio 2022 da parte della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale, in considerazione degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo/ucraino e dei mutamenti intervenuti nel contesto economico che hanno investito il sistema produttivo dei beni e dei servizi, tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, è stata prevista la possibilità, per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, di escludere, per il solo anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., pur restando ferma la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese. Il predetto limite è stato ulteriormente modificato con circolare RGS n. 42 del 07 dicembre 2022, con la quale è stato consentito anche agli enti che operano in contabilità civilistica di escludere l'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Premesso quanto sopra, il limite risultante dalla media delle voci B6), B7) - esclusa la voce B7a) - e B8) esposte nei bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 inizialmente pari ad euro 823.567,13, è stato rideterminato in € 812.053,75; nel bilancio 2022 le corrispondenti voci assommano ad euro 676.855,64 sicché il suddetto limite è da considerarsi rispettato.

Le risultanze della gestione dell'annualità 2022 sono rappresentate nella tabella seguente:

Voci del Conto economico	**Preventivo aggiornato 2022**	**Consuntivo 2022**
B7-b) Prestazione di servizi	664.034,29	590.088,23
B7-d) Organi istituzionali	51.257,38	32.326,80
B8 - Godimento di beni di terzi	68.000,00	54.440,61
TOTALE	**783.291,67**	**676.855,64**

Per quanto attiene le spese informatiche, le disposizioni di cui ai commi 610-613 della Legge n.160/2019 sono state abrogate dal D.L. 31/05/2021, n.77 convertito con modifiche dalla Legge 29/07/2021, n. 108.

Il Collegio dà atto, inoltre, dei seguenti versamenti, come indicato nell'apposita scheda trasmessa al competente Ufficio del MEF come stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 21/4/2020:

- Versamento al MEF dei risparmi ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A prima sezione per Euro 184.531,87 (mandato n. 376 del 20/06/2022).

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

Il Collegio ha verificato gli adempimenti dettati dal D.Lgs. 33/2013 ('art. 33, comma 1), dal D.L. 66 del 24 aprile 2014 (art. 41, comma 1) e dal DPCM del 22 settembre 2014 (art.9, comma 3). Si è riscontrato, con riferimento al rispetto dei termini di pagamento, un indicatore pari a -16,23 giorni e che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 è pari a € 46.439,84.

CONTI GIUDIZIALI

I revisori, infine, danno atto che, con determina n. 28 del 27/02/2023, sono stati parificati i conti giudiziali resi dagli agenti contabili ai sensi dell'art. 37 del DPR 254/2005. Gli stessi verranno depositati presso la Corte di conti di Campobasso attraverso il portale SIRECO, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'esame della proposta di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come approvata dalla Giunta e sottoposta ai revisori, il Collegio, in ottemperanza all'art. 20, comma 3 del D. Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ha verificato:

- l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- la corretta esposizione in bilancio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali nonché il principio di riassorbimento del disavanzo ai fini dell'equilibrio dello stesso;

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, proposto dalla Giunta e dalla stessa approvato con propria deliberazione n. 37 del 17/04/2023.

Dott.ssa Gerardina Maiorano _____F.TO MAIORANO_____

Dott. Giuseppe Impellizzeri _____F.TO IMPELLIZZERI_____

Dott. Mauro Civico _____F.TO CIVICO_____